

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

L'ASSESSORE

(nomina commissario straordinario)

- VISTO *lo Statuto della Regione;*
VISTA *la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;*
VISTO *il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;*
VISTO *il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle ILPP.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;*
VISTA *la L.r. 09.05.1986, n.22;*
VISTA *la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;*
VISTO *il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire ai Commissari Straordinari delle ILPP.A.B.;*
VISTA *la L.r. 16.12.2008, n. 19, art.2, comma 5, e la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale che disciplinano le modalità di erogazione dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti della Regione Siciliana in servizio;*
VISTA *la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14, che stabilisce il limite del numero degli incarichi e la fruizione dei permessi dei Commissari straordinari nominati presso le ILPP.A.B.;*
VISTO *il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";*
VISTO *il D.A. n. 386 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'Albo dei soggetti idonei a rivestire l'incarico di commissario straordinario, commissario provveditore e commissario ad acta delle ILPP.A.B. regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;*
VISTO *il D.A. n.1145 del 4.6.2014 che modifica il comma 1, lettera a) dell'art. 2 del D. A. n. 386 del 2.4.2013;*
VISTA *la circolare ministeriale del 4 dicembre 2014 n. 6 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90" con la quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ritiene sottratti ai divieti di cui alla legge n. 124 del 2014, per la loro natura eccezionale, gli incarichi di commissari straordinari, nominati per la gestione temporanea di enti pubblici o per compiti specifici, nonché i sub commissari;*
VISTA *la Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, l'art. 17 comma 3, che apporta una modifica all'articolo 5, comma 9 del decreto legge 95/2012;*
VISTA *la successiva circolare del il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 10 novembre 2015 n. 4 "Interpretazione ed applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014";*

- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana n. 15.11.2017 del 22 febbraio 2017 (prot. n. 3893), espresso in ordine all'interpretazione ed applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012 e s.m.i., fatta dalle circolari interpretative dal Ministro per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione n. 6/2014 e n. 4/2015,
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana n. 101.11.2019 del 24 ottobre 2019 (prot. n. 23024), espresso in ordine all'applicazione dell'articolo 48 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 ed all'articolo 5, comma 9, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 in materia di Commissari straordinari delle ILPP.A.B. della Regione Siciliana,
- VISTO il D.P.Reg. n. 28 /Area 1^/S.G. del 20/02/2019, con il quale il dott. Antonio Scavone è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2583 del 06.05.2019 con il quale è stato conferito, alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, l'incarico di Dirigente Generale "ad interim" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO il D.D.G. n. 1788 del 22/10/2019 con il quale è stato conferito al Dott. Bernardo Santomauro l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 9/ILPP.A.B.;
- VISTO l'art. 4 dello statuto dell'IPAB "Casa Famiglia regina Elena Famiglia Amato" di Messina, il quale prescrive che il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque componenti designati rispettivamente: uno dal Sindaco del Comune di Messina, tra una terna proposta dal C. di A. uscente; uno dalla Curia Arcivescovile di Messina; una Assistente sociale scelta dal Consiglio di amministrazione uscente, tra coloro che si occupano di problemi socio-assistenziali alle dipendenze di Enti Pubblici o facciano parte di associazioni di volontariato; uno dall'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro; uno dal Prefetto della Provincia di Messina;
- VISTO Il DA n.6/S7/ILPP.A.B. dell'8/01/2013 di ricostituzione del CdA per la durata di anni cinque, in atto scaduto per decorrenza naturale dei termini.
- VISTA la nota prot. n. 5355 del 13.02.2019 con la quale si chiede al Sindaco del Comune di Messina, di provvedere alla designazione del proprio componente, stante che il soggetto designato con decreto sindacale del 4/02/2018 avv.to Pietro Longo, con comunicazione resa in data 8 ottobre 2018, ha dichiarato di non potere accettare l'incarico.
- VISTE Le designazioni rispettivamente del componente scelto da S.E. l'Arcivescovo di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela, Sig. Famulari Giuseppe e dal CDA uscente che con atto deliberativo n.6 dell'8 gennaio 2018 ha designato la dott.ssa Maria Mazza, Assistente Sociale;
- VISTA la nota prot. 7364 del 1 marzo 2019 con la quale si chiede all'Assessore Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro di designare il proprio componente, ovvero provvedere alla nomina di un Commissario Straordinario, nelle more della ricostituzione del CdA ;
- VISTA la nota prot. n.85352 del 13.03.2019 con la quale il Sig. Sindaco del Comune di Messina, trasmette il Decreto del Sindaco del 12.03.2019, di designazione del proprio componente, nella persona del Sig. Nicola Currò;
- VISTA la nota n. 5791/Gab. del 05.11.2019 di conferimento incarico di Commissario straordinario dell'IPAB in parola, per la durata di mesi tre, al Sig. Cesare Maddalena, Funzionario Direttivo dell'UREGA di Enna, il quale in data 5 novembre 2019 prot. n.5785/gab, ha fatto pervenire l'accettazione dell'incarico.
- VISTA la nota del Capo della Segreteria Tecnica, prot. n. 5791/Gab. Del 05.11.2019 , con la quale si attesta l'avvenuta verifica in ordine al possesso, in capo al soggetto designato, dei requisiti dell'assenza di incompatibilità e di cumulo di incarichi, previsti dalla L.R. n. 19/97, dal D.Lgs. n. 39/2013 e da eventuali norme speciali;

RITENUTO di poter conferire l'incarico di commissario straordinario dell'IPAB "Regina Elena Famiglia Amato" di Messina al Sig. Cesare Maddalena, con il compito di assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione;

DECRETA

- Art.1 Per le motivazioni citate in premessa, il Sig. Cesare Maddalena, Funzionario Direttivo in servizio presso l'UREGIA di Poma, è nominato commissario straordinario dell'IPAB "Casa Famiglia Regina Elena-Famiglia Amato" di Messina (TP) per la durata di mesi 3 (tre) a decorrere dalla data della notifica del presente decreto, e comunque, sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, con il compito di assicurare la ricostituzione dell'Organo di vertice ordinario.
- Art.2 Nel caso in cui alla scadenza dell'incarico non sia ancora stato ricostituito l'organo ordinario dell'ente e, nelle more della sua ricostituzione, si renda necessario procedere al rinnovo dell'incarico per un ulteriore periodo, oppure, alla nomina di un nuovo commissario straordinario, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'ente ed il compimento di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali potrebbe subire un danno certo e grave nonché tutti quelli finalizzati alla tutela del suo patrimonio, il commissario straordinario dell'IPAB di Messina nominato ai sensi dell'art. 1 del presente decreto è autorizzato a svolgere in propria attività per un ulteriore mese decorrente dalla scadenza ordinaria dell'incarico.
- Art.3 L'incarico di commissario straordinario conferito al Sig. Cesare Maddalena, sarà retribuito, mediante l'attribuzione di un compenso mensile lordo, determinato ai sensi del D.A. n. 185 del 07/02/2000, onnicomprensivo di eventuali rimborsi spese di qualsiasi genere e/o gettoni di presenza.
- Art.4 Il commissario straordinario è tenuto ad insediarsi tempestivamente entro 5 giorni dall'avvenuta notifica della nomina, salvo che il ritardo non sia giustificatamente motivato. In ogni caso, il mancato insediamento entro 10 giorni dall'avvenuta notifica della nomina, comporterà l'automatica decadenza dall'incarico.
È fatto onere al commissario straordinario procedere alla contestuale notifica all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del proprio avvenuto insediamento presso l'IPAB "Casa Famiglia Regina Elena - Famiglia Amato" di Messina. L'eventuale rinuncia o rassegna di dimissioni all'incarico ricevuto rileverà ai fini dell'applicazione dell'art.8, lett. b), del D.A. n. 386 del 02/04/2013 "cause di cancellazione dall'albo".
- Art.5 Entro il termine di 15 giorni dalla scadenza dell'incarico il commissario straordinario dovrà produrre una circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa come disposto all'art. 1, riferendo altresì, sulle generali condizioni patrimoniali, finanziarie e di funzionalità dell'ente in rapporto ai fini statutariamente previsti. L'inadempimento comporterà l'applicazione dell'art.8, lett. c), del D.A. n. 386 del 02/04/2013 "cause di cancellazione dall'albo".
- Art.6 Il presente decreto sarà pubblicato, sul sito istituzionale del Dipartimento secondo la normativa vigente.

Palermo, 20 NOV. 2019

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Dorotea Mignanti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9

Dott. Bernardo Santomaro

IL DIRIGENTE GENERALE

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

